

_Lettera_N_3711

Alla marchesa Maria Passati
San Benigno Canavese, 30 agosto 1882
Benemerita Sig[ra] Marchesa,

Sono lieto, signora Marchesa, di poterle inviare alcune medaglie o meglio immagini di Maria SS.ma A. da inviare a chi sarà di suo gradimento. Ad una di queste ho voluto scrivere qualche parola in latino per Lei, perché tanto la Madonna quanto la S. V. comprendono assai bene questa lingua.

L'anno scorso aveva preparato un libretto: L'Oïfanella degli Ap[p]ennini con preghiera di fame la traduzione e stamparla in francese. Non so però se quel libro sia pervenuto a sue mani. Se mai non lo trovasse più e potesse fare questa traduzione io ne manderei tosto altro esemplare, perciocché mi è da varie parti richiesta la stampa in francese di quella operetta.

La ringrazio delle buone notizie che mi dà dei nipotini De Maistre, e non mancherò di pregare per loro ed in modo particolare pel buon Rodolfo, affinché sia illuminato sulla scelta dello stato.

Io sono qui a S. Benigno con una divisione del mio esercito salesiano. I nostri esercizi hanno cominciato col mese di agosto, e continueranno di muta in muta fino al 9 di ottobre. Tra il 10 ed il 15 di questo mese spero di recarmi a respirare un po' di aria quieta al Pessione, e dare un po' di ordine alle carte agglomerate sul mio tavolino. In questo modo manterrò la mia parola e godrò della sua carità come ho già tante altre volte goduto.

Dio la benedica, o Benemerita Sig[ra] Marchesa, e la conservi in buona salute, ma sempre per la via del cielo; e voglia pregare anche per me che con gratitudine le sarò sempre in G. C.

Umile servitore
Sac. Gio. Bosco

(P. S.) Se mai la Baronessa Azelia ed il Barone Carlo fossero con Lei al Pessione, la prego a volerli riverire da parte mia e raccomandarmi alle loro preghiere.